



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CBIC81800C: OMNICOMPRESIVO CAMPOMARINO

Scuole associate al codice principale:

CBRC05000A: I.P.SERV. COMM.LI - CAMPOMARINO

CBAA818008: OMNICOMPRESIVO CAMPOMARINO

CBAA81802A: CAMPOMARINO "AGAZZI"

CBEE81801E: CAMPOMARINO CAPOLUOGO

CBEE81802G: CAMPOMARINO "NUOVA CLITERNIA"

CBMM81801D: CAMPOMARINO CARRIERO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo adeguato lo sviluppo dell'identità dell'autonomia e delle competenze dei bambini, attraverso attività progettate con intenzionalità educativa e ambienti di apprendimento curati. Le pratiche di osservazione del percorso di crescita sono presenti in modo non sistematico, pertanto il monitoraggio del raggiungimento dei principali traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e la condivisione dei dati richiede margini di miglioramento. I bambini mostrano progressi significativi nelle diverse aree di sviluppo e acquisiscono competenze che favoriscono il passaggio al primo ciclo di istruzione. Le pratiche risultano complessivamente efficaci, con aspetti consolidati e altri che necessitano di ulteriore strutturazione.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola riesce a garantire solo in parte il successo formativo degli alunni per una serie di fattori concomitanti: elevato numero di alunni certificati H e DSA , presenti in ciascuna classe; - andirivieni di alunni con diverse problematiche socio-culturali e linguistiche nel corso dell'anno; - famiglie poco coinvolte e motivate, che spesso delegano totalmente la scuola per la formazione culturale e non dei ragazzi; - numero elevato di alunni per classe; - ristrettezza di fondi statali; - difficoltà della scuola nel reperire fondi provenienti da privati; - riduzione o assenza di corsi o attività di supporto, integrazione e recupero, dovute a mancanza di fondi. Questi stessi fattori aiutano a spiegare anche come la distribuzione degli studenti per fasce di voto, nel nostro Istituto, evidenzia una concentrazione nelle fasce medio - basse. Negli ultimi anni, tuttavia, uno sforzo comune dei docenti basato sulle competenze trasversali della relazione, motivazione e valorizzazione delle attitudini personali ha inciso positivamente sul fenomeno della dispersione scolastica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle Prove Invalsi e' positivo solo per alcune classi della scuola Primaria e dell'Istituto Professionale, nonchè per Inglese nella Secondaria di I grado, mentre per le classi interessate della Scuola Secondaria di I grado, in Italiano e Matematica, appare inferiore ai dati di



riferimento ed a quello di altre scuole con background socio-economico e culturale simile. La distanza dalle scuola con ESCS simile si è ridotto, ma non nel modo programmato, anche grazie ad azioni messe in atto nel corso degli anni a supporto degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri. La percentuale di alunni collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali per alcune classi, mentre per altre classi l'effetto della scuola e' leggermente negativo e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti dell'Istituto raggiungono livelli di competenze chiave e cittadinanza più che accettabili; si riscontra omogeneità tra classi e plessi. La maggior parte degli alunni conquista una buona autonomia nell'organizzazione dello studio. Il nostro Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Si evidenziano, tuttavia, comportamenti non in linea con alcune competenze chiave, soprattutto nella Scuola secondaria, per cause diverse: delicata fase di crescita e di sviluppo dei ragazzi, poca sensibilità, autorevolezza ed interesse da parte della famiglia, mancanza di genitori o di punti di riferimento per i ragazzi, carenza della Scuola per quanto concerne gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. È necessario dotare la Scuola dell'Infanzia di strumenti sistematici ed omogenei di osservazione e rilevazione delle competenze europee, che si armonizzino con quelli degli altri ordini di scuola dell'Istituto.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso di studio di ordine superiore o di lavoro sono mediamente soddisfacenti. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado un certo numero di alunni presenta difficoltà nello studio. Gli esiti delle Prove Invalsi per la maggior parte delle classi della Scuola Primaria sono sostanzialmente in linea con i dati regionali, mentre per la maggior parte delle classi della Scuola Secondaria di I e II grado sono inferiori agli stessi dati di riferimento. Si sono comunque registrati ottimi punteggi nelle prove di Inglese nella secondaria di I grado, superiori ai dati di riferimento territoriali. La percentuale di diplomati che comincia ad inserirsi nel mondo del lavoro è superiore alla media regionale, mentre la percentuale di diplomati che prosegue gli studi all'università è molto al di sotto dei dati medi di riferimento. Se è più agevole monitorare i risultati dei nostri alunni nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, la Scuola non prevede nessuna forma di monitoraggio ufficiale sui percorsi ed esiti degli studenti nel passaggio alla Scuola secondaria di II grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo è impostato in tutte le sue parti, ma va approfondito per gli aspetti relativi al raccordo tra gli ordini di scuola, soprattutto con la scuola dell'infanzia. La predisposizione del curricolo viene fatto attraverso una raccolta informale delle esigenze della comunità scolastica. La maggior parte dei docenti condivide la progettazione didattica periodica per ambiti disciplinari. La stesura dei criteri di valutazione comuni è affidata ad un gruppo di lavoro che illustra e condivide la propria attività con l'intero collegio docenti. La scuola, fino allo scorso anno, non ha utilizzato prove standardizzate comuni per classi parallele per la valutazione degli obiettivi e competenze programmate e non ha approntato prove concordate in verticale; si è agito spesso per iniziativa ed accordo dei singoli docenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi a disposizione nella nostra Scuola risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono pressochè inesistenti, ragion per cui i docenti sono spinti a sperimentare forme di progettazione e lavoro nelle singole aule, trasformate all'occorrenza in laboratori. La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, l'animatore digitale supporta e stimola praticamente i docenti nelle attività digitali, ma questo è limitato dalla mancanza di strumenti sufficienti per tutti o, ove presenti, dal funzionamento non sempre esemplare degli stessi; inoltre, di padronanza degli attrezzi informatici non sempre appare adeguata da parte di molti docenti. Esiste un Regolamento d'Istituto, ma non sempre le misure adottate per contrastare comportamenti sbagliati ed i conflitti che ne conseguono sono efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, sono adeguatamente orientate alla formazione delle classi; la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti di scuola è discreta e viene utilizzata per l'attivazione di iniziative che investono non soltanto le classi finali, nonché la preparazione di attività ponte per la preparazione ed il passaggio da un ordine all'altro di scuola. Le attività di orientamento coinvolgono formalmente le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. Le attività di orientamento svolte nelle altre classi seguono percorsi non strutturati, nè formalizzati. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Più della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza in modo sistematico le risorse professionali interne, assegnando incarichi e responsabilità sulla base delle competenze documentate e delle esperienze maturate dal personale. I bisogni formativi del personale scolastico sono rilevati in modo informale. Le attività formative proposte sono di buona qualità, risultano coerenti con i fabbisogni rilevati e sostengono efficacemente lo sviluppo professionale di docenti e ATA. La collaborazione tra le diverse figure scolastiche è promossa attraverso gruppi di lavoro, coordinamenti, progetti trasversali e momenti di confronto strutturati, generando un clima professionale positivo e orientato al miglioramento continuo. Pur essendo presenti alcuni margini di ulteriore sistematizzazione, le pratiche risultano complessivamente consolidate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, favorendo un passaggio sereno e una preparazione adeguata alle richieste del nuovo ordine di scuola.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, assicurare che la maggior parte dei bambini di 5 anni mostri livelli adeguati di autonomia, competenze comunicative e prerequisiti dell'apprendimento (motricità fine, attenzione, prima consapevolezza fonologica), come evidenziato da adeguati strumenti osservativi condivisi e dai profili di uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare una progettazione educativa verticale tra infanzia e primaria, definendo obiettivi comuni sui prerequisiti dell'apprendimento (linguaggio, motricità fine, attenzione, pre-matematica).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione comuni, condivisi tra docenti dei diversi ordini, per monitorare la progressione degli apprendimenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Documentare i percorsi didattici e condividere in modo sistematico ai docenti degli altri ordini interessati le osservazioni più significative.
4. **Continuità e orientamento**
Attivare momenti di confronto sistematico tra i docenti dei diversi ordini per garantire un allineamento delle aspettative e degli obiettivi di competenza.
5. **Continuità e orientamento**
Predisporre un profilo di uscita strutturato per i bambini dell'ultimo anno, utile per orientare la progettazione iniziale della classe prima.
6. **Continuità e orientamento**
Realizzare laboratori e attività "ponte" tra ordini di scuola (fine Infanzia-inizio Primaria o fine Primaria-inizio Secondaria) per facilitare l'adattamento e consolidare le competenze.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aggiornare i modelli di programmazione annuale per i diversi ordini di scuola dell'Istituto.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze dei docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche basate su evidenze (es. didattica esplicita, feedback formativo, strategie metacognitive).
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere iniziative di formazione su prerequisiti dell'apprendimento, continuità verticale, osservazione sistematica e potenziamento del linguaggio.

10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire la collaborazione con Enti Locali, altre agenzie formative e associazioni presenti sul territorio per attività di potenziamento del Ptof.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, valorizzando i progressi già evidenti nella scuola Primaria e sostenendo il recupero nelle classi della Secondaria di I e II grado.

TRAGUARDO

Raggiungere punteggi medi in linea con le medie nazionali nelle classi della Primaria e ridurre, entro il triennio, di almeno 5 punti, il distacco in Italiano e Matematica, delle classi della Secondaria rispetto alle scuole con ESCS simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze di base (Italiano e Matematica) con particolare attenzione ai passaggi Primaria-Secondaria di I grado.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso di prove comuni d'istituto e strumenti di valutazione condivisi per monitorare gli apprendimenti e individuare precocemente aree di fragilità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di analisi periodica dei risultati delle prove INVALSI e delle prove interne, al fine di orientare la didattica per gruppi di livello e per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione comuni, condivisi tra docenti dei diversi ordini, per monitorare la progressione degli apprendimenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di supporto specifici per gli studenti con livelli di competenza più bassi, utilizzando strategie inclusive e materiali graduati.
6. **Continuità e orientamento**
Attivare momenti di confronto sistematico tra i docenti dei diversi ordini per garantire un allineamento delle aspettative e degli obiettivi di competenza.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione mirati su strategie efficaci per il recupero delle competenze di base.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze dei docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche basate su evidenze (es. didattica esplicita, feedback formativo, strategie metacognitive).







Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rafforzare la progressione degli apprendimenti lungo i diversi ordini di scuola, per garantire che le competenze acquisite siano consolidate negli anni successivi.

TRAGUARDO

Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che mantengono o migliorano i livelli di apprendimento tra un ordine di scuola e il successivo, evidenziando continuità nei risultati delle prove interne e standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze di base (Italiano e Matematica) con particolare attenzione ai passaggi Primaria-Secondaria di I grado.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso di prove comuni d'istituto e strumenti di valutazione condivisi per monitorare gli apprendimenti e individuare precocemente aree di fragilità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di analisi periodica dei risultati delle prove INVALSI e delle prove interne, al fine di orientare la didattica per gruppi di livello e per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione comuni, condivisi tra docenti dei diversi ordini, per monitorare la progressione degli apprendimenti.
5. **Continuità e orientamento**
Attivare momenti di confronto sistematico tra i docenti dei diversi ordini per garantire un allineamento delle aspettative e degli obiettivi di competenza.
6. **Continuità e orientamento**
Predisporre un profilo di uscita strutturato per i bambini dell'ultimo anno, utile per orientare la progettazione iniziale della classe prima.
7. **Continuità e orientamento**
Realizzare laboratori e attività "ponte" tra ordini di scuola (fine Infanzia-inizio Primaria o fine Primaria-inizio Secondaria) per facilitare l'adattamento e consolidare le competenze.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aggiornare i modelli di programmazione annuale per i diversi ordini di scuola dell'Istituto.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la condivisione di buone pratiche e strumenti innovativi per favorire un percorso di apprendimento uniforme e progressivo.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Proseguire la collaborazione con Enti Locali, altre agenzie formative e associazioni presenti sul territorio per attività di potenziamento del Ptof.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella scuola Primaria i risultati nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle classi seconde e, in parte, nelle quinte, appaiono generalmente in linea le medie territoriali di riferimento. Nella Secondaria di I e II grado i progressi risultano più contenuti e il distacco dai livelli attesi, rispetto alle scuole con ESCS simile, persiste, indicando la necessità di rafforzare le competenze di base. Per questo, la priorità è stata individuata nel miglioramento dei livelli di apprendimento, con il traguardo di consolidare e migliorare i risultati della Primaria e ridurre di almeno 5 punti il divario nella Secondaria. Nella scuola dell'infanzia, le osservazioni mostrano un buon sviluppo complessivo delle competenze, pur con alcuni bambini che necessitano di percorsi mirati. La priorità individuata riguarda quindi il rafforzamento della continuità educativa e la preparazione al passaggio alla Primaria, con il traguardo di garantire che la maggior parte dei bambini di 5 anni raggiunga gli obiettivi evolutivi attesi, attraverso documentazione condivisa. Infine, i dati a distanza evidenziano la necessità di consolidare la continuità verticale degli apprendimenti tra ordini di scuola. La priorità è stata quindi posta sul rafforzamento del raccordo tra docenti e sulla progettazione verticale, con il traguardo di garantire che gli studenti mantengano o migliorino i livelli di competenza durante il passaggio tra ordini di scuola, riducendo i gap interni e migliorando la prog